



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

14 luglio 2024

Anno 19 - Numero 37
www.luccatranoi.it

XV Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO
Nella giustizia
contemplerò il tuo volto,
al mio risveglio
mi sazierò della tua presenza.
(Cf. Sal 16,15)

È più bello insieme, e non solo!

Una cosa mi ha sempre stupito, e alle volte, scandalizzato: perché Gesù ha coinvolto i suoi discepoli per annunciare il Vangelo, perché ha voluto correre il rischio di rendere poco credibile il suo messaggio attraverso il limite e la povertà dei suoi testimoni?

Marco pone delle condizioni all'annuncio, una sintesi per ricordare ai discepoli con quale stile sono chiamati ad annunciare il Regno. I discepoli vengono mandati ad annunciare il Regno a due a due. Non esistono navigatori solitari tra i credenti, tutta la credibilità dell'annuncio si gioca nella sfida del poter costruire comunità. Parlare della comunità in termini astratti è bello e poetico. Vivere nella mia comunità, con quel membro del gruppo, con quel prete vicino, con quel cantore, è un altro affare. Non ci sentiremmo forse più a nostro agio da soli o, al limite, in compagnia di qualcuno a noi affine? Gesù ci tiene alla scommessa della convivenza fatta per amore al Vangelo. Al di sopra delle simpatie e dei caratteri, Gesù ci invita ad andare all'essenziale, a non fermarci alle sensazioni di pelle, a credere che la testimonianza della comunione, nonostante noi, può davvero spalancare i cuori. La Chiesa non è il club dei bravi ragazzi, non ci siamo scelti, Gesù ci ha scelto per avere potere sugli spiriti immondi. La Parola che professiamo e viviamo caccia la mondezze dai cuori, la parte tenebrosa che ci abita. Ecco, ancora una volta, una pagina che stimola e confronta le nostre Chiese particolari...



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Sac. Affidiamoci al perdono del Padre perché sia risanata la nostra relazione con lui e possiamo stare alla sua presenza come figli suoi e fratelli riconciliati tra noi.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

PRIMA LETTURA (Am 7,12-15)

Dal libro del profeta Amos

In quei giorni, Amasia, [sacerdote di Betel,] disse ad Amos: «Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno».

Amos rispose ad Amasia e disse:

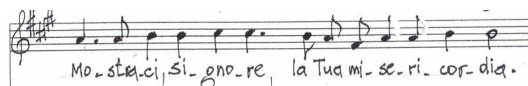
«Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomòro. Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge.

Il Signore mi disse:

Va', profetizza al mio popolo Israele».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 84)



Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli. Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abita la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tracceranno il cammino.

COLLETTA

O Padre, che chiami tutti gli uomini a essere tuoi figli in Cristo, concedi alla tua Chiesa di confidare solo nella forza dello Spirito per testimoniare a tutti le ricchezze della tua grazia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.



SECONDA LETTURA (Ef 1,3-14)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle

sulla terra. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati - secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà—a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 6,7-13)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demoni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

La sintesi della liturgia della Parola di questa domenica può essere espressa ancora una volta come celebrazione del mistero pasquale di Cristo il quale, nell'economia del Padre, **suscita ed edifica la Chiesa con la sua parola e col dono della sua vita**. Il passo biografico del libro di Amos (**prima lettura**) fornisce la testimonianza diretta del profeta sulla sua vocazione. Egli, originario di Giuda, viene inviato nel Regno del Nord. **La scelta del Signore su di lui è irresistibile**, non mediata da predisposizione personale o appartenenza a corporazioni profetiche. E proporzionati alla docilità con cui obbedisce alla vocazione sono l'intransigenza e il vigore della sua missione profetica: alla legittimità e alla logica della protesta del profeta e sacerdote ufficiale Amasia (per l'autorizzazione alla predicazione nei santuari jahvistici) Amos contrappone la libertà dell'elezione e del piano di Dio. Anzitutto la sua vocazione (descritta con uno schema militare: fondato sul rapporto ordine-esecuzione nel quale il profeta è irresistibilmente il servitore della parola divina imperativa ed efficace) e la sua missione (nel Regno del Nord) gli sono garanti di fronte a una religione di Stato che lo vuole liquidare tacciandolo di profetismo professionale e ricusando il confronto tra il giudizio politico della ragion di stato e il giudizio di Dio annunciato dal profeta. **Amos, espulso da Bethel, in realtà ha compiuto la sua missione, non ha fallito**. L'inno di benedizione (**seconda lettura**) che fa da prologo alla lettera-circolare agli Efesini, di cui si inizia in questa domenica la lettura, **svolge la sintesi del piano divino di salvezza in sette tappe**. Le sei benedizioni, nel genere letterario biblico berakah, esprimono la ricchezza del dono comunicato da Dio all'uomo il quale, benedetto, esplicita nella lode la coscienza che solo Dio è fonte della grazia. La narrazione marciana della missione affidata ai dodici (**vangelo**) è compilata sulla base di una succinta collezione di detti del Signore, tali da costituire quasi un'edizione minore della più ampia «regola della comunità missionaria» presente in Mt 10. **Da queste frasi essenziali traspare un senso di urgenza e di tensione, di impegno radicale e di povertà**. I dodici sono associati a Gesù nella predicazione dell'avvento del Regno e condividono la stessa disponibilità incondizionata e generosa con cui il Cristo annunzia l'evangelo. Naturalmente Marco nella relazione finale ha adattato il discorso alla situazione della sua chiesa, all'impegno dei primi missionari a lui contemporanei. L'omissione della restrizione della predicazione ai Giudei presente nel passo parallelo matteo riflette l'apertura verso i Gentili della comunità

di Marco. La sostanza della missione è esemplata su quella del Cristo stesso: **predicare e guarire è la stessa attività di Gesù, il potere sugli spiriti immondi è partecipazione allo stesso potere di Gesù** che in Marco 1, 23-28 aveva aperto il suo ministero proprio guarendo un indemoniato e la forza carismatica nell'annunciare è la stessa di quella di Gesù. Come è partecipe della natura, l'azione apostolica dei discepoli sarà partecipe anche del destino di quella del Maestro: **la condivisione dell'incomprensione e del rifiuto sarà il sigillo della missione apostolica e della sua autenticità**. La liturgia odierna diventa, quindi, un'analisi precisa e coraggiosa della Parola e dell'annunciatore: fedeltà, totalità, libertà sono le caratteristiche essenziali (prima e terza lettura); il contenuto è invece nel «mistero» che Paolo disegna nella solenne benedizione d'apertura alla lettera agli Efesini (seconda lettura). Riprendendo l'immagine paolina della «ricapitolazione» in Cristo di tutte le cose (Ef 1, 10), ricordiamo che Paolo allude al «capitolo», cioè all'asta attorno a cui veniva avvolto un rotolo di pergamena che costituiva appunto il «volume». ». La missione, del credente-apostolo è proprio quella di «ricapitolare» in Cristo tutti i frammenti di Vita, di amore, di lavoro, di cultura, di materia così da attribuire ad essi coordinamenti, sostegno, stabilità e validità.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Ogni cristiano deve percepire la missione di essere testimone e messaggero di Cristo. Rivolgamoci al Padre perché ci aiuti a vivere come impegno di ogni giorno l'annuncio del suo Regno.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Per la Chiesa sparsa in ogni angolo della terra, perché ovunque annunci l'amore di Dio, soprattutto verso i più deboli e i lontani. Preghiamo.

Per tutti coloro che hanno responsabilità nella società civile, perché esercitino il loro compito in spirito di servizio e vivano il loro impegno politico come "la più alta forma di carità". Preghiamo.

Per le persone segnate dalla sofferenza, dalla malattia, dalla povertà, perché trovino sul loro cammino amore e fraterna solidarietà. Preghiamo.

Per le istituzioni e le famiglie chiamate ad affrontare l'emergenza della violenza, perché si promuova una cultura dell'accoglienza reciproca, del rispetto degli altri e della gentilezza. Preghiamo.

Per la nostra città, perché, consapevoli della sua storia e delle sue bellezze, sappiamo impegnarci a curare il suo territorio e a renderla luogo di relazioni fraterne.

Cel. O Dio, che nel tuo Figlio fatto uomo ci hai detto tutto e ci hai dato tutto, poiché nel disegno della tua provvidenza tu hai bisogno anche degli uomini per rivelarti, e resti muto senza la nostra voce, rendici degni annunziatori e testimoni della parola che salva. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, o Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con i tuoi doni, fa' che per la celebrazione di questi santi misteri cresca in noi il frutto della salvezza.

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

AGENDA PARROCCHIALE



14 DOMENICA

XV Tempo Ordinario Am 7,12-15;
Sal 84; Ef 1,3-14; Mc 6,7-13

15 LUNEDÌ

S. Bonaventura
Is 1,10-17; Sal 49; Mt 10,34-11,1

16 MARTEDÌ

B.V. Maria del Monte Carmelo
Is 7,1-9; Sal 47; Mt 11,20-24

Apertura centro di ascolto dalle 10 alle 12 locali san Paolino

17 MERCOLEDÌ

S. Giacinto
Is 10,5-7.13-16; Sal 93; Mt 11,25-27

18 GIOVEDÌ

S. Federico
Is 26,7-9.12.16-19; Sal 101; Mt 11,28-30

19 VENERDÌ

S. Macrina
Is 38,1-6.21-22.7-8; Cant. Is 38,10-12.16 ; Mt 12,1-8

Chiesa di san Leonardo in Borghi: tempo di **ascolto e confessioni**, dalle **17,00 alle 17,45**

Dopo la messa delle 18,00 lettura e commento della parola di Dio della domenica, a cura di Giancarlo Bartoli

Serata di musica e beneficenza per la bottega della solidarietà. Giardino di san Pietro Somaldi ore 21

20 SABATO

S. Apollinare
Mi 2,1-5; Sal 9; Mt 12,14-21

21 DOMENICA

XVI Tempo Ordinario

Ger 23,1-6; Sal 22; Ef 2,13-18; Mc 6,30-34

SERATA MUSICALE PER RACCOLTA FONDI A FAVORE DELLA BOTTEGA DELLA SOLIDARIETÀ DELLA PARROCCHIA

Con la collaborazione dei volontari della nostra Comunità si propone un altro momento di svago e di solidarietà: una serata al ritmo della



musica afro e di canzoni. È anche un'ulteriore occasione per valorizzare il nostro giardino di san Pietro Somaldi. Tutti invitati con le canzoni di Alessandro, Benedetta e Viviane e i ritmi africani del **gruppo Djambefola**.

**Venerdì 19 luglio ore 21
Giardino di San Pietro Somaldi Via Santa Gemma n.38 Lucca**

RICORDIAMO DON ARTURO PAOLI



In questa domenica desideriamo ricordare al Padre e alle nostre Comunità parrocchiali don Arturo Paoli nel nono anniversario del suo ritorno alla casa del Padre (13 luglio 2015). A san Martino in Vignale alla messa delle ore 10,30, nella nostra Parrocchia del Centro Storico ad ogni celebrazione eucaristica.

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

9 2 0 1 0 2 1 0 4 6 3

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,30 san Frediano

18,00 san Concordio

18,30 san Filippo

19,00 san Vito

Domenica e festività

8,00 san Concordio

9,00 san Pietro Somaldi

Pontetetto

san Vito

10,30 santa Maria Bianca

Arancio

11,00 san Vito

19,00 san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano (sospesa fino a settembre)

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 san Leonardo in Borghi da

lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi

venerdì dalle 17,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA MESSA

Ingresso: Il Signore è la mia salvezza.

N.19 libretto

Comunione: Il Signore è il mio pastore

n.61.

Finale: Jubilate Deo non c'è sul libretto

lubilate Deo, omnis terra.

Servite Domino in laetitia.

Alleluia, alleluia, in laetitia!